

Sabato 7 ottobre 2017



LA RIFORMA PROTESTANTE E LE SUE CONSEGUENZE

intervengono

Susanna Peyronel - già docente di Storia Moderna, Università degli Studi di Milano

La Riforma Protestante in Europa

Dorothee Mack - pastora valdese

Il lascito della Riforma Protestante: libertà - responsabilità - etica - laicità

conduce

Samuele Bernardini - membro della Consulta Milanese per la Laicità delle Istituzioni

Il 31 ottobre 1517 Martin Lutero proponeva a Wittenberg le sue famose "95 tesi" contro il valore salvifico delle indulgenze. Con questo gesto dirompente ebbe inizio la Riforma Protestante: un fenomeno religioso e culturale che cambiò radicalmente la Chiesa e la società, dando inizio all'epoca moderna.

Sabato 25 novembre 2017

**500 anni di Riforma Protestante
Giornata Internazionale per l'eliminazione
della violenza contro le donne**

IL RUOLO DELLA DONNA NELLA RIFORMA PROTESTANTE

intervengono

Bruna Peyrot - storica

Il contributo delle donne nel percorso della Riforma Protestante

Daniela Di Carlo - pastora valdese

Lo sviluppo del pensiero delle donne dagli anni Settanta in avanti

Testimonianze del Gruppo Donne Lombardini

Un'esperienza locale

conduce

Linda Morsiani - scrittrice

La Riforma ha gettato le basi per garantire significative e profonde libertà alle donne. Ogni movimento nato dalla Riforma ha contribuito al mutamento della società e dell'elaborazione teologica. In particolare l'idea di un ministero universale rese possibile negli anni a seguire la consacrazione pastorale alle donne. Esse occupano uno spazio sempre più apprezzato nelle Chiese figlie della Riforma Protestante, basta vederlo dagli incarichi che ricoprono nelle Unioni Femminili, nella FDEI (Federazione delle Donne Evangeliche in Italia), nella Chiesa in generale. Le donne portano un'attenzione particolare per un Dio che sia inclusivo, non solo per le donne, ma anche per coloro che sono stati posti ai margini delle Chiese. Oggi le donne protestanti mantengono viva l'attenzione e contrastano la violenza di genere.

Domenica 28 gennaio 2018

**Giorno della Memoria e 50° anniversario del
Centro Culturale *Jacopo Lombardini***

JACOPO LOMBARDINI, UN MAESTRO DI LIBERTÀ

recital (50') di e con

Maura Bertin e Jean Louis Sappè
del Gruppo Teatro Angrognà

presentato da

Giorgio Bleynat - già membro del Centro Culturale *Jacopo Lombardini*

interviene

Emilio Florio - docente di Storia e Filosofia
La Resistenza nelle Valli Valdesi

saluti di

Leo Visco Gilardi - presidente ANED Milano
Gabriella Milanese - vicepresidente ANPI Cinisello Balsamo

Nel 1968, a Cinisello Balsamo, nascono la *comune* e la scuola popolare per iniziativa di un gruppo di evangelici. Il pastore Giorgio Bouchard, membro del gruppo fondatore, propone l'intitolazione a *Jacopo Lombardini*, che aveva conosciuto personalmente.

Jacopo Lombardini, protestante, predicatore evangelico e maestro elementare, durante la seconda guerra mondiale si prodigò per far nascere l'organizzazione del Partito d'Azione e le prime formazioni di *Giustizia e Libertà*. Fu commissario (nome di battaglia *Professore*) della V Divisione Alpina *Sergio Toia*. Non impugnò mai le armi; fu catturato dai nazifascisti il 24 aprile 1944 a Bobbio Pellice (To), durante un rastrellamento in Val Germanasca. Deportato, morì a Mauthausen il 24 aprile 1945 (Medaglia d'Argento al Valor Militare).

Sabato 3 marzo 2018

50° anniversario del Centro Culturale
Jacopo Lombardini
e del Movimento del Sessantotto

1968: A CINISELLO BALSAMO NASCONO LA COMUNE E LA SCUOLA POPOLARE

intervengono alcuni animatori del *Lombardini*

Toti Rochat

Il Sessantotto, la scuola, la classe operaia

Marco Rostan

Il *Lombardini* a confronto con la città

Laura Baldassini

Impegno sociale, accoglienza e alfabetizzazione
agli immigrati

conduce

Pino Bernardi

Nel 1966 un gruppo di giovani evangelici di Milano (valdesi, battisti e metodisti) decide di vivere un impegno sociale e di fede in concreta solidarietà con la classe operaia (insegnamento e partecipazione, antifascismo e passione politica, predicazione e testimonianza). L'azione doveva avere luogo nella periferia milanese dove sviluppo industriale e immigrazione erano in continuo aumento e l'interlocutore sarebbe stato il proletariato. L'inserimento a Cinisello Balsamo viene deciso dopo un'accurata ricerca. Il gruppo si allarga presto, si aggiungono cattolici, credenti senza chiesa, atei. Il 1° ottobre 1968 si apre una **scuola serale popolare** per la preparazione agli esami di licenza media e una parte del gruppo va a vivere nello stesso edificio della scuola. Inizia così un esperimento di vita comunitaria, inizia la **comune**.

Tutti gli incontri si tengono alle **ore 16**.

7 ottobre e 25 novembre
VILLA GHIRLANDA SILVA
Sala dei Paesaggi - via Frova 10

28 gennaio (ingresso libero) e **3 marzo**
CENTRO CULTURALE IL PERTINI
Auditorium - piazza Confalonieri 3

Saluti istituzionali:

Siria Trezzi, sindaco

Patrizia Bartolomeo, assessore alle Pari opportunità e Politiche di integrazione

Andrea Catania, assessore alle Politiche culturali

Coordinamento: **Centro Documentazione Storica**
Info: comune.cinisello-balsamo.mi.it



COMUNE DI
CiniselloBalsamo

**IL PER
TINI**

La piazza dei saperi



A cura di



**Centro
Culturale
Protestante**

Con l'adesione di



Si ringrazia



500 ANNI
DI RIFORMA
PROTESTANTE
50 ANNI
DEL CENTRO
CULTURALE
LOMBARDINI